

Nuova vittoria del Guastafeste servita su un piatto d'argento

Bellinzona : il Municipio fa marcia indietro e autorizza la raccolta di firme al mercato

Alcuni giorni fa avevo interposto ricorso al Consiglio di Stato contro una decisione della Polizia comunale di Bellinzona che non mi autorizzava a raccogliere firme con una bancarella lungo Viale Stazione (*"nel solito posto dinnanzi al Croce federale"*), in occasione del mercato del sabato (dal 2 aprile al 28 maggio) , a favore di un'iniziativa popolare cantonale - avente per tema la legittima difesa - che verrà lanciata all'inizio di aprile (ma anche a favore dell'iniziativa popolare antiburqa che verrà lanciata a livello nazionale all'inizio del prossimo mese di marzo) .

Chi lo desidera può ancora leggere il ricorso che era stato pubblicato su questo sito lo scorso 27 gennaio.

Ebbene – udite udite - con lettera del 5 febbraio il Municipio di Bellinzona , sconfessando la decisione della Polizia, ha fatto marcia indietro e mi ha comunicato di aver deciso di accogliere la mia richiesta. Quindi, a questo punto, il ricorso è diventato privo di oggetto.

Da notare che già la seconda volta negli ultimi tre anni che il Municipio della Capitale dapprima (tramite la polizia che ha la delega decisionale in materia di bancarelle) non rilascia l'autorizzazione a posare la bancarella a fianco del mercato lungo Viale Stazione e poi, dopo presentazione di un ricorso, fa marcia indietro, evitando così una decisione formale da parte del Consiglio di Stato (ma facendo perdere parecchio tempo al ricorrente) .

A motivazione del suo dietrofront il Municipio mi ha scritto che vi è stato un malinteso nell'interpretazione della decisione rilasciata dalla Polizia comunale. In realtà **NON VI E' STATO ALCUN MALINTESO** da parte mia. Difatti in data 12 gennaio la polizia mi aveva assegnato un posto **in Vicolo Torre**, sottolineando che **"non era possibile occupare il marciapiede sul Viale Stazione perché l'area è riservata al mercato del sabato"**. Chiarissimo, no ?

E io nel mio ricorso avevo invece sostenuto il mio buon diritto a posare la bancarella proprio sul marciapiede in Viale Stazione, e non in un vicoletto laterale e poco visibile . Semmai il malinteso l'ha fatto (per la seconda volta in tre anni : errare è umano ma perseverare è diabolico...!) la polizia, la quale ha interpretato in senso restrittivo l' Ordinanza municipale che regola l'organizzazione del mercato (e che a dire il vero è piuttosto ambigua e si presta a confusioni) .

Il Municipio, dimostrando se non altro un po' di buon senso, ha semplicemente capito che avrebbe perso il ricorso e, per evitare una figuraccia, ha fatto un'arrampicata sui vetri , come già nel 2013, inventandosi un malinteso che sicuramente non è attribuibile al sottoscritto.

Adesso v'è solo da sperare che il Municipio emanerà chiare direttive per la polizia e che in futuro, anche senza una decisione formale del CdS cui poter far riferimento , tutti coloro che lanceranno iniziative o referendum potranno godere del diritto di raccogliere firme lungo Viale Stazione in occasione dei mercati, e non solo chi - come il Guastafeste - sa far valere i propri diritti.

Ma sia chiaro a tutti che se in futuro la Polizia comunale farà ancora orecchi da mercante obbligandomi per la terza volta a presentare un ricorso , farò causa al Comune – la cui malafede non potrà a quel momento essere contestata - chiedendo il risarcimento dei danni e delle spese legali in base alla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici : Capitale avvisata Capitale salvata....